

Svisa Espero – Esperanto Koncize

L'Esperanto in breve

Per imparare a parlare e a capire davvero l'Esperanto ovviamente serve pratica e un giusto processo d'apprendimento; fondamentalmente tutta la lingua è basata su un semplice sistema di elementi, con i quali è possibile formare qualunque vocabolo o frasi si voglia.

Nel testo seguente vengono spiegate la pronuncia e la scrittura nonché i principi della morfologia. La grammatica intera in un certo senso è limitata a questo. È sufficiente disporre di un certo vocabolario base e capire le seguenti regole morfologiche ed è possibile creare a piacimento ogni frase in Esperanto ed esprimere tutto ciò che in genere si può esprimere con una lingua.

Alfabeto e pronuncia:

L'alfabeto dell'Esperanto è composto dalle seguenti 28 lettere latine. Di ognuna di esse esiste la versione maiuscola e la versione minuscola:

Aa, Bb, Cc, Ĉĉ, Dd, Ee, Ff, Gg, Ĝĝ, Hh, Ĥĥ, Ii, Jj, Ĵĵ, Kk, Ll, Mm, Nn, Oo, Pp, Rr, Ss, Ŝŝ, Tt, Uu, Ŭŭ, Vv, Zz

Ogni lettera viene fondamentalmente pronunciata sempre nello stesso modo e precisamente come nei seguenti vocaboli italiani:

„a“ come „a“ in albero; „b“ come „b“ in barba, „c“ come „Z“ in Zurigo, „ĉ“ come „c“ in ci, „d“ come „D“ in David, „e“ come „e“ in elefante, „f“ come „f“ in farfalle, „g“ come „g“ in godere, „ĝ“ come „Gi“ in Goglio, „h“ come „h“ in help (inglese), „ĥ“ come „Kh“ in Khaled, „i“ come „i“ in internazionale, „j“ come „y“ in yoga, „ĵ“ come „j“ in jazz, „k“ come „k“ in kimono, „l“ come „L“ in Luigi, „m“ come „m“ in mamma, „n“ come „n“ in nuovo, „o“ come „o“ in Otto, „p“ come „P“ in Pietro, „r“ come „R“ in Rodolfo, „s“ come „s“ in Svizzera, „ŝ“ come „sc“ in sciroppa, „t“ come „t“ in trovare, „u“ come „U“ in Umberto, „ŭ“ come „w“ in watt, „v“ come „v“ in voglio und „z“ come „s“ in sposato.

Le semivocali „j“ e „ŭ“ dopo una vocale vengono collegate ad essa così da formare un dittongo.

L'accento viene messo sempre sulla penultima sillaba.

Morfologia e grammatica:

L'intera grammatica dell'Esperanto è basata sulla combinazione di elementi invariabili, che possono essere combinati quasi a piacimento come dei lego.

L'unica regola che limita la possibilità di combinazione è che i vocaboli che ne risultano devono avere un senso logico giustificabile. L'Esperanto è composto di elementi fissi invariabili che fondamentalmente possono essere combinati a piacimento per formare dei vocaboli.

Nella formazione dei vocaboli rivestono un ruolo determinante gli elementi finali, che sono necessari per trasformare gli elementi fissi in vocaboli indipendenti, e fondamentalmente rivestono esclusivamente una funzione grammaticale. Oltre ad esse ci sono elementi che vengono utilizzati come prefissi o suffissi, che però possono anche venir combinati tra di loro oppure formare con l'aggiunta di elementi finali dei vocaboli indipendenti.

L'ultimo gruppo è quello delle particole come le preposizioni e gli avverbi modali che terminano in „aŭ“, che formano vocaboli indipendenti anche senza gli elementi finali ma che possono anche venir combinate con questi elementi finali.

Gli elementi finali nello specifico:

- o → fa di ogni vocabolo un sostantivo (amo = amore)
- a → fa di ogni vocabolo un aggettivo (ama = amato/caro/gentile)
- e → fa di ogni vocabolo un avverbio (ame = amorevole)
- i → fa di ogni vocabolo un verbo all'infinito (ami = amare)
- as → fa di ogni vocabolo un verbo al presente (mi amas = amo)

- is → fa di ogni vocabolo un verbo al passato (mi amis = amavo/amai)
- os → fa di ogni vocabolo un verbo al futuro (mi amos = amerò)
- us → fa di ogni vocabolo un verbo al condizionale (mi amus = amerei)
- u → fa di ogni vocabolo un verbo all'imperativo (amu! = ama!)
- it- → fa di ogni vocabolo un participio passato passivo (amita = stato amato)
- at- → fa di ogni vocabolo un participio presente attivo (amata = amato [adesso])
- ot- → fa di ogni vocabolo un participio futuro passivo (amota = amato [in futuro])
- int- → fa di ogni vocabolo un participio passato attivo (aminta = stata amante)
- ant- → fa di ogni vocabolo un participio presente attivo (amanta = amando)
- ont- → fa di ogni vocabolo un participio futuro attivo (amonta = star diventando amante)
- n → evidenzia il fatto che l'elemento descritto non è un soggetto e serve a indicare la direzione. In molte grammatiche dell'Esperanto questo elemento viene definito accusativo. Tuttavia per la desinenza n questa denominazione è appropriata solo in parte.
- j → evidenzia il plurale di aggettivi o sostantivi, viene quindi messo esclusivamente dopo le desinenze o oppure -a. Combinando sostantivi e aggettivi viene a crearsi una congruenza tra le desinenze -n e -j (mi amas bonajn manĝaĵojn = mi piaccio i buoni cibi)

I prefissi più importanti:

- mal- → forma il contrario (granda = grande, malgranda = piccolo)
- ek- → indica l'inizio di un'azione (veturi = viaggiare, ekveturi = partire)

Alcuni dei suffissi:

- in- → indica il femminile (frato = fratello, fratino = sorella)
- il- → indica un utensile (sonori = suonare, sonorilo = suono)
- ej- → indica un luogo (lerni = imparare, lernejo = scuola)
- aj- → indica materiali, oggetti (mi manĝas = mangio, manĝo = pasto, manĝaĵoj = cibi)

Le particole e i numerali più importanti:

en = in, sur = su, sub = sotto, al = dopo, ĝis = fino, hodiaŭ = oggi, hieraŭ = ieri, morgaŭ = domani, ambaŭ = entrambi, unu = uno, du = due, tri = tre, kvar = quattro, kvin = cinque, ses = sei, sep = sette, ok = otto, naŭ = nove, dek = dieci, dekunu = undici, dudekdu = 22, cent = cento, ducent-tridekdu = duecentotrentadue, mil = mille.

Gli elementi morfologici che creano il significato, le radici dei vocaboli:

Le radici dei vocaboli dell'Esperanto formano il vero e proprio vocabolario di base dell'Esperanto. Provengono dalle lingue parlate nel mondo. Un po' più della metà di esse provengono dalle lingue latine, circa un terzo dalle lingue germaniche e il resto dalle lingue slave. Un'esigua parte di esse è stata presa dalle altre lingue del mondo. Fondamentalmente ogni radice ha solo un significato. Siccome la lingua è complessa, questo principio è limitato anche nell'Esperanto.

**Informazioni sull'esperanto:
Società esperantista svizzera
Postfach 26, 8613 Uster 3, Tel. 044 251 50 25
<http://www.svisa-esperanto-societo.ch>**